

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE  
ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 giugno 2024, n. G07681

**Ecoambiente s.r.l. - Diffida ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, art. 29 decies co. 9 lett. a) - per inosservanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. B3693 del 13/08/2009, rinnovata con G01217 del 12/02/2015 e s.m.i. per l'esercizio della Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Via Monfalcone, 23/b - 04010, Comune di Latina, Località Borgo Montello.**

**OGGETTO: Ecoambiente s.r.l. - Diffida ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, art. 29 *decies* co. 9 lett. a) - per inosservanza delle prescrizioni dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. B3693 del 13/08/2009, rinnovata con G01217 del 12/02/2015 e s.m.i. per l’esercizio della Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Via Monfalcone, 23/b – 04010, Comune di Latina, Località Borgo Montello.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI**

**Su proposta del Dirigente dell’Area Autorizzazione Integrata Ambientale**

**VISTI:**

- La Costituzione della Repubblica Italiana;
- Lo Statuto della Regione Lazio;
- La L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTI:**

- Le Deliberazioni della Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 con le quali le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette, diretta dal Dott. Vito Consoli, a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie*”;
- Il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all’articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l’allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”;
- La novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio in data 21/09/2021, n. di Reg. Cron. 25681 del 9 dicembre 2021, con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- L’Atto d’Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale Ambiente all’ Ing. Ferdinando Maria Leone, con decorrenza dal 12/01/2022;
- La Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente"; La Deliberazione di Giunta regionale n. 660 del 20 ottobre 2023, recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.*” a seguito della quale, a far data dal 1° gennaio 2024 la Direzione regionale Ambiente sarà denominata “Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità e Parchi”;

- Il Regolamento regionale n. 9 del 23/10/2023 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.*”;
- L’articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall’adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all’articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- L’Atto di Organizzazione n. G15982 del 29/11/2023 con il quale, in esecuzione della D.G.R. n. 786 del 24/11/2023, sono state prorogate le Posizioni Organizzative di I e II fascia della Direzione regionale Ambiente “*fino alla conclusione espletamento delle procedure necessarie alla compiuta definizione del processo di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale, tenuto conto degli adempimenti propedeutici alla conclusione delle procedure connesse alla definitiva attribuzione degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) e comunque non oltre 90 (novanta) giorni dal termine previsto dal regolamento regionale n. 9/2023*”;
- Le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 emanata in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i.;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 967 del 28/12/2023 recante “*Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche.) Disposizioni transitorie*”;
- Le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 132306 del 30/01/2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i.;
- Il Regolamento regionale n. 12 del 28/12/2023 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 23 ottobre 2023, N. 9 (Modifiche Al Regolamento Regionale 6 Settembre 2002, N. 1 Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.*”;
- L’articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale “L’operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...)”;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 8 dell’11/01/2024 recante “*Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica, sostenibilità, parchi" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.*” al Dott. Vito Consoli;
- Il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente che è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;
- Il Regolamento regionale 12 gennaio 2024, n. 1 recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.*”;
- La Direttiva del Direttore generale prot. 132306 del 30 gennaio 2024 emanata in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i.;
- La nota del Direttore generale prot. 171148 del 06 febbraio 2024 avente ad oggetto: “Prime indicazioni operative per l’attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e prot. n. 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9”;
- La Determinazione dirigenziale n. G01323 del 09 febbraio 2024 con la quale è stato assegnato, nelle more della definizione dell’assetto organizzativo della Direzione regionale, il personale delle

strutture organizzative a rilevanza dirigenziale e delle strutture organizzative non a rilevanza dirigenziale in staff, per le quali la Direttiva del Direttore generale ha previsto il transito, alla Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi”, a decorrere dal 1° febbraio 2024;

- L’Atto di Organizzazione n. G01863 del 22/02/2024 recante “*Organizzazione della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi"*”;
- L’Atto di Organizzazione n. G02261 del 29 febbraio 2024 con cui è stato modificato l’Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024, prorogando l’attuale decorrenza del nuovo assetto organizzativo della Direzione al 1° maggio 2024;
- La Novazione del contratto dell’ Ing. Ferdinando Maria Leone reg. cron. n. 25678 del 09.12.2021 quale Dirigente dell’Area Autorizzazione Integrata Ambientale della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi
- L’Atto di Organizzazione n. G07471 del 07/06/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Elevata Qualificazione di I Fascia denominato “Impianti di discarica” alla Dott.ssa Grazia Maria Rita Celano matricola n. 9229, a seguito della partecipazione alla procedura selettiva di cui all’Avviso per il conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione di I e II Fascia” prot. reg.n.696395 del 28 maggio 2024 pubblicato sulla Rete Intranet regionale.

**TENUTO CONTO** del quadro normativo di riferimento in materia di Rifiuti, costituito da leggi, regolamenti e disposizioni specificati secondo il criterio della gerarchia delle fonti, ovvero:

#### **Fonte comunitaria**

Direttiva 1999/31/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” Direttiva 2014/1357/CE Direttiva 2014/955/CE Regolamento UE 2017/997 Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 09/4/2018 Direttiva UE 2018/849 Direttiva UE 2018/850 Direttiva UE 2018/851 Direttiva UE 2018/852 Regolamento 2019/1021 Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.
---

#### **Fonte nazionale:**

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241/1990 e s.m.i.
Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni	D.Lgs. n. 33/2013
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ippc e la parte quarta,	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	
Attuazione della Direttiva 1999/31/CE- Discariche di rifiuti	D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della Legge n. 88/2009	D.Lgs. n. 75/2010
Cessazione della qualifica di rifiuto	D.L. n. 101/2019 – Legge di conversione n.128/2019. Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto
Delibera SNPA 67/2020	Cessazione della qualifica di rifiuto
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D. Lgs. n.121/2020
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	D. Lgs. n.116/2020
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	D.L. n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105,	Decreto Direttoriale del MITE n.47/2021

**Fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27/1998 e s.m.i.
Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	L.R. n. 42/1998
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. n. 222 del 25/02/2005
D. Lgs. n.59/2005. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n. 288 del 16/05/2006
Prime Linee Guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.27/1998	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008

Recepimento Decreti Commissariali nn. 15 del 11/03/2005, 39 del 30/06/2005, 49 del 07/06/2007, 67 del 02/07/2007	D.G.R. n. 516 del 18/07/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n.36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n.4100/99	D.G.R. n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione Allegato Tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei Rifiuti	D.G.R. n. 956 dell'11/12/2009
Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012
Approvazione delle Prime Linee Guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n. 34 del 26/01/2012
Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 4 del 05/08/2020
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n. 13 del 19/01/2021
L.R. n. 6 del 26/05/2021 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 16/2011 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie”	
D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 Adozione regolamento regionale concernente: “Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.”	Competenze di Arpa Lazio (supporto istruttorio)
Reg.reg. 25 novembre 2021, n. 21. Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	

Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs.n.36/2003 e dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006	D.G.R. n. 456 del 21/06/2022
Modifica ed integrazione alla D.G.R. n.456 del 21/06/2022 e alla D.G.R. n. 239 del 18/04/2022, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006	D.G.R. n. 995 del 04/11/2022
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio "modifica dell'introduzione 1.2.1 del paragrafo 1.2 "criteri di localizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti speciali" dell'allegato a "sezione criteri di localizzazione" al piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 5 agosto 2020, n. 4," pubblicata sul B.U.R.L. N. 93 – Suppl. n. 2	D.C.R. n. 13 del 08/11/2023

**PREMESSO CHE:**

- La Società Ecoambiente S.r.l. è stata autorizzata alla gestione della Discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Latina, Località Borgo Montello, con **Delibera di Giunta Regionale n. 1608/2000** e s.m.i., con riferimento ai seguenti invasi: S1, S2 e S3 e Valletta;
- Con **Decreto Commissariale n. 35 del 06/04/2007 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Lazio**, la Società ha ottenuto Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di che trattasi, con particolare riferimento ai suddetti invasi. Nello specifico, l'invaso S1 risultava all'epoca in corso di coltivazione, l'invaso S2 in fase di realizzazione e l'invaso S3 era già esaurito;
- Con **Determinazione Dirigenziale n. A3769 del 27/10/2008** questa Autorità Competente ha autorizzato una variante non sostanziale avente ad oggetto una sopraelevazione di 55.000 mc relativamente all'invaso S2;
- Con **Determinazione Dirigenziale n. B0605 del 25/02/2009** il titolo autorizzatorio rilasciato con **Decreto Commissariale n. 35/2007** è stato modificato mediante autorizzazione di un "nuovo invaso" (c.d. Lotto B) con conseguente aumento volumetrico di 400.000 mc;
- A seguito di tale modifica, il sito di discarica risulta composto dal lotto A (includente gli invasi S1, S2 e S3 e Valletta), e dal lotto B (c.d. "nuovo invaso");
- Con **Determinazione Dirigenziale n. B2073 del 21/05/2009** questa Autorità Competente ha autorizzato una variante non sostanziale avente ad oggetto una sopraelevazione di 52.900 mc relativamente all'invaso S1;
- Il titolo autorizzatorio è stato successivamente aggiornato con **Determinazione Dirigenziale n. B3693 del 13/08/2009** recante "*Ecoambiente S.r.l. – Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto commissariale n. 35/2007, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005*", riguardante l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto TMB per il trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti non pericolosi presso il medesimo sito di Discarica;

- Con **Determinazione Dirigenziale n. B00614 del 30/01/2012** recante: “*ECOAMBIENTE S.r.l. - Presa d’atto del certificato di collaudo - Avvio dell’attività di smaltimento presso il sub lotto 2 – lotto 2 del nuovo e distinto invaso di discarica per rifiuti non pericolosi approvato con Determinazione Dirigenziale n. B0605 del 25/02/2009*” questa Autorità Competente ha autorizzato l’avvio degli abbancamenti presso il Sublotto 2 del Lotto 2 del Lotto B (c.d. “nuovo invaso”);
- Con **Determinazione Dirigenziale n. B03017 del 21/05/2012** recante “*Procedure di chiusura degli invasi degli invasi "S1, S2, S3 e Valletta" ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., siti in via Monfalcone, Km 2,500 - 04010 - loc. B.go Montello (Latina) e gestiti dalla società Ecoambiente Srl*” questa Autorità Competente ha approvato la chiusura degli invasi di cui all’oggetto ai sensi dell’art. 12 co. 3 del D.Lgs. n. 36/2003;
- Con **Determinazione Dirigenziale n. G01217 del 12/02/2015** questa Autorità Competente ha disposto il riesame con valenza di rinnovo dell’A.I.A. rilasciata con Decreto Commissariale n. 35 del 06/04/2007, di cui all’**istanza acquisita al prot. reg. n. 180107 del 12/10/2011**, per ulteriori 6 anni decorrenti dalla data di notifica della suddetta Determinazione Dirigenziale, vista la certificazione UNI EN ISO 14001:2004;
- Con la medesima **D.D. n. G01217/2015** questa Autorità Competente ha contestualmente approvato una variante non sostanziale avente ad oggetto la realizzazione di un intervento di sopraelevazione dell’impianto di discarica relativamente al Lotto B autorizzato con **D.D. n. B0605 del 25/02/2009** per quantitativi totali in ingresso fino a 25.000 tonnellate;
- Con **Determinazione Dirigenziale n. G14645 del 09/12/2016** recante “*Comune di Latina – Soc. Ecoambiente S.r.l. – Discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Borgo Montello – Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Commissariale n. 35/2007 e s.m.i tra cui il rinnovo espresso con determinazione n. G01217 del 12/02/2015. – "Modifica non sostanziale" costituite dalla modifica del pacchetto di copertura dell'area denominata "lotto A", attualmente in post – gestione, e del sistema di raccolta e stoccaggio dei rifiuti liquidi*” questa Autorità Competente ha approvato le modifiche non sostanziali di cui all’istanza **acquisita al prot. reg. n. 413600 del 04/08/2016**, di seguito riportate:
  - “*Inserimento, all’interno dei capping, già realizzati in forza dei Decreti Commissariali n. 130 del 25/10/2004 e n. 35 del 06/04/2007, di un telo HDPE alla profondità di 0,7 metri. Tale modifica, visualizzata nella tavola T02 denominata “Stato di progetto – Variante non sostanziale capping”, interessa l’area denominata Lotto “A” individuata nella figura di pag. 5 dell’elaborato denominato “Relazione tecnica”.*”
  - *Nella separazione dell’attuale rete di raccolta e stoccaggio dei rifiuti liquidi “...in due distinte sezioni mediante la realizzazione di una nuova rete dedicata alla sola raccolta e stoccaggio delle acque emunte dai pozzi interni al polder. L’attuale rete resta a servizio della raccolta del solo percolato estratto dai seguenti pozzi: PeS3-1, PeS3-2, PeV1, PeV2, PeS1, PeS2, PeZ5A, PeZ5B, PeZ6, PeZ7, PeZ8A, PeZ8B, PeZ9A, PeZ9B e pozzi di drenaggio. La nuova rete realizzata mediante tubazione di diam. 32 in pead PN 12 convoglia le acque emunte dai piezometri interni al polder mediante pompe sommerse (A2, B2, C2, D2, E2, F2, G2) in uno dei 4 serbatoi posizionati nel bacino di contenimento indicati negli elaborati planimetrici disponibili per le situazioni di emergenza. Tale variante di tipo non sostanziale comporterà un aumento sulle quantità stoccate da gestire come deposito temporaneo (ai sensi dell’art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i) di rifiuti liquidi di 45 mc. pari al 9% delle quantità autorizzate (500 mc) da dedicare alle acque di falda interne al polder. Si rappresenta nell’elaborato T03 la planimetria del Lotto A con l’indicazione dei pozzi di monitoraggio, il percorso della rete di raccolta delle acque di falda e il serbatoio adibito al relativo deposito temporaneo. La distinzione dei rifiuti liquidi estratti*



comporterà una diversa classificazione degli stessi rispetto all'attuale (CER 190703) ed in particolare:

- CER 190703: percolato estratto dal Lotto A;
- CER 191308: acque di falda interne al polder.

La caratterizzazione di tali rifiuti liquidi sarà eseguita nel rispetto della normativa vigente in materia (testo unico ambientale, L. 116/2014, recepimento dei Regolamenti UE n.1357/2014 e n.1342/2014, della Decisione 2014/955/UE, parere dell'ISPRA Prot. n.024707 del 25 giugno 2015)".

- Con **Determinazione Dirigenziale n. G12655 del 24/09/2019** recante "*Ecoambiente s.r.l. con sede a Latina via Monfalcone, km 2500 – C.F. 0068266055 e P.IVA 01899930596 ed impianto nel medesimo luogo – Modifica non sostanziale all'impianto di trattamento in situ del percolato – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale B3693 del 13/08/2009 e s.m.i.*" viene approvata una modifica non sostanziale relativa all'impianto di trattamento in situ del percolato;

#### DATO ATTO CHE:

- Con **nota acquisita al prot. reg. n. 0678726 del 29/07/2020** la Società ha presentato istanza di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29 *octies* del D.Lgs. n. 152/2006, in considerazione dell'imminente scadenza del titolo autorizzatorio di cui alla **Determinazione Dirigenziale n. G01217 del 12/02/2015** e s.m.i., efficace fino al 12/02/2021;
- Con **Determinazione Dirigenziale n. G01621 del 17/02/2021**, questa Autorità Competente disponeva la conclusione con esito negativo del procedimento di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29 *nonies* cc. 1 e 2, avente ad oggetto l'abbancamento di ulteriori volumetrie all'interno del Lotto B autorizzato con D.D. n. B0605/2009 e s.m.i.;
- Contestualmente, questa Autorità Competente disponeva che la Società istante ottemperasse all'esecuzione dei lavori di capping, previa presentazione di un aggiornamento del progetto "*sulla base della situazione attuale derivante dalla mancata approvazione del progetto di modifica proposto*";
- Contro la **Determinazione Dirigenziale n. G01621 del 17/02/2021** la Società ha proposto ricorso al TAR Latina che, con **Sentenza n. 11740 del 15/11/2021**, ha rigettato il suddetto ricorso. La Società ha successivamente impugnato la suddetta Sentenza dinanzi al Consiglio di Stato e il procedimento è a tutt'oggi ancora pendente;
- Con **nota prot. reg. n. 0229697 del 14/03/2021** questa Autorità competente ha richiesto integrazioni in considerazione della non conformità dell'istanza alla disciplina di cui DGR n. 288 del 16/05/2006;
- Con **nota acquisita al prot. reg. n. 0403014 del 05/05/2021**, la Società ha inviato le integrazioni richieste, ovvero:
  - Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore
  - Attestazione pagamento effettuato
  - Certificazioni ISO 14001:2015 e 9001:2015 con scadenza in data 28/07/2024;
  - Scheda A: Informazioni generali
    - Allegato A10: Certificato Camera di Commercio
    - Allegato A11: Copia degli atti di proprietà e del contratto di affitto comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito
    - Allegato A12: Certificato del Sistema di Gestione Ambientale
    - Allegato A13: Allegato A Planimetria generale
    - Allegato A14: Planimetria catastale
  - Scheda B: Dati e notizie sull'impianto attuale
    - Allegato B1: Relazione di riferimento

- Scheda D: Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
- Scheda E: Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio
  - Allegato E1: PMeC
  - Allegato E2: Analisi terreni;
- Con **nota acquisita al prot. reg. n. 0413296 del 10/05/2021** recante *“AGGIORNAMENTO DEL CAPPING DEL LOTTO B E ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. 121/2020 Determina G01621 del 17/2/21 - Conclusione del procedimento di autorizzazione integrata ambientale per l’abbancamento di ulteriori volumetrie all’interno dell’invaso autorizzato con Determinazione B0605/2009 e G01217/2015”*, **la Società ha aggiornato il progetto di capping** in ottemperanza alla D.D. n. G01621 del 17/02/2021 sulla base della situazione attuale, unitamente alla verifica della compatibilità del capping rispetto al nuovo D.Lgs. n. 121 del 2020 che aggiorna il D.Lgs. n. 36 del 2003 sulla base del quale era stata predisposta l’originaria proposta approvata con A.I.A. n. B0605 del 25.02.2009, indicando che *“(…) nel progetto del capping si è tenuto conto delle considerazioni tecniche espresse nella perizia giurata a firma del Dott. Geologo Pasquale Manara (in allegato), secondo cui prima della realizzazione del capping e per la buona riuscita e durabilità dello stesso, sarà necessario effettuare interventi di sistemazione morfologica dell’invaso, omogeneizzando le quote attuali necessariamente con rifiuti pretrattati o con materiali aventi peso dell’unità di volume comparabile ai rifiuti pretrattati, ovvero FOS Frazione Organica Stabilizzata (…)”*;
- Con **nota acquisita al prot. reg. n. 1042202 del 15/12/2021** Ecoambiente S.r.l. ha sollecitato questa Autorità Competente a pronunciarsi in merito ai procedimenti avviati su istanza della Società all’epoca pendenti, ovvero:
  - *“Istanza AIA/VIA, prot. 325 del 1/10/2012, pervenuta al prot. reg. n. 180107 del 12/10/2011 per la realizzazione di un nuovo invaso di discarica Lotto C per una volumetria complessiva di 900.000 mc;*
  - *Istanza AIA/VIA, prot. 132 del 12/05/2015, per la realizzazione di ulteriori volumetrie abbancabili in sopraelevazione sull’esistente invaso di discarica Lotto B per una volumetria complessiva di 400.000 mc;*
  - *Istanza di modifica sostanziale AIA, prot. 353 del 18/12/2018, per l’abbancamento di 38.000 mc all’interno del Lotto B, che si sono resi disponibili all’interno delle quote massime autorizzate con D.D. n. G01217 del 12/02/2015, grazie all’avvenuto assestamento dei rifiuti ed alla progressiva mineralizzazione della sostanza organica che ha prodotto biogas e percolato, periodicamente rimossi dall’invaso nel corso di questi anni.”*;
- La Società Ecoambiente S.r.l. non ha adempiuto alla prestazione delle garanzie finanziarie di gestione operativa e post operativa della discarica di che trattasi, ai sensi dell’art. 9 co. 1 lett. d), dall’art. 10 co. 3, dall’art. 14 co. 3 del D.Lgs. n. 36/2003, in aperta violazione delle prescrizioni dedotte nel titolo autorizzatorio originario;

#### **RILEVATO CHE:**

- L’A.I.A. rinnovata alla Società Ecoambiente S.r.l. con **Determinazione Dirigenziale n. G01217 del 12/02/2015**, è **scaduta in data 12/02/2021 ed è in prorogatio ai sensi dell’art. 29 octies comma 11 del D.Lgs. n. 152/2006**;
- La Società Ecoambiente S.r.l. **non ha adempiuto alla prestazione delle garanzie finanziarie** di gestione operativa e post operativa della discarica di che trattasi, ai sensi dell’art. 9 co. 1 lett. d), dall’art. 10 co. 3, dall’art. 14 co. 3 del D.Lgs. n. 36/2003, in aperta violazione delle prescrizioni dedotte nel titolo autorizzatorio originario;
- L’inadempimento della Società Ecoambiente S.r.l. ai richiamati obblighi di legge, ovvero alle obbligazioni previste dal titolo autorizzatorio in conformità al D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.,

**inficia la permanenza dell'efficacia e validità del titolo autorizzatorio (ancorché in attuale prorogatio);**

- Inoltre, tale inottemperanza espone l'ambiente e la salute umana del territorio ad un concreto pericolo di danno per l'ambiente, in presenza del quale questa Autorità competente ha l'obbligo di intraprendere l'azione amministrativa finalizzata all'adozione di ogni e qualsivoglia atto finalizzato a garantire il rispetto dei principi comunitari di precauzione e prevenzione ai sensi dell'art. 191 TFUE recepiti nell'ordinamento giuridico italiano all'art. 301, comma 1 e ss. del D.Lgs. n. 152/2006;

**PRESO ATTO CHE:**

- Con **Provvedimento Prefettizio della Prefettura della Provincia di Latina n. 43585 del 12/07/2022**, la Società è risultata destinataria di un provvedimento di interdittiva antimafia. Nello specifico, la Prefettura di Latina informava "*(...) che gli elementi oggettivi raccolti e sopra riferiti suffragano il quadro indiziario della presenza di possibili situazioni di infiltrazioni mafiose tendenti a condizionare l'attività dell'impresa ECOAMBIENTE SRL, con sede legale in Latina, via Monfalcone km 2500. La presente informazione ha carattere di interdittiva antimafia ai sensi degli articoli 84 e 91 del D. Lgs. n. 159/2011 (...)*";
- Relativamente al progetto di capping mediante l'utilizzo della F.O.S., codificata con il codice EER 190503 si evidenzia che lo stesso presume ulteriori conferimenti presso la discarica di rifiuti (per operazione R10) derivanti dal trattamento del rifiuto urbano indifferenziato EER 200301, prodotti dai Comuni conferitori, previo trattamento meccanico biologico presso impianti specializzati e preposti;
- L'attuazione del suddetto progetto con FOS, quindi, comporterebbe per la Società Ecoambiente S.r.l. la possibilità di incassare proventi da parte degli impianti di cui al punto precedente, per il conferimento di F.O.S. (Frazione Organica Stabilizzata). I suddetti impianti, infatti, stipulano contratti con i Comuni (quali enti pubblici sulla base di tariffazione regionale), da cui ricevono fondi per trattare e conferire la F.O.S. direttamente in discarica e in questo caso sono i gestori degli impianti a retribuire i gestori delle discariche;
- Conseguentemente, i proventi della F.O.S. accettata in discarica, pur pervenendo alla Società Ecoambiente s.r.l. da gestori privati, sono **tuttavia generati dalle erogazioni dei Comuni**, di tal ché, mediante tale intermediazione, gli eventuali introiti a vantaggio della Società Ecoambiente S.r.l. costituirebbero il frutto di un circuito finanziario avente ad oggetto erogazioni di denaro pubblico da parte dei Comuni;
- Come già ampiamente affermato e dimostrato in numerosi atti della Scrivente Amministrazione, (si faccia riferimento, *ex plurimis*, ai seguenti:
  - Richiesta parere urgente all'Avvocatura Regionale di cui al **prot. reg. n. 0070894 del 25/01/2022**;
  - Richiesta di parere all'Avvocatura Regionale di cui al **prot. reg. 0545900 del 01/06/2022**,
 nei quali la ricostruzione della fattispecie è stata successivamente confermata dal
  - Parere reso dall'Avvocatura Regionale a firma dell'Avvocato Coordinatore, di cui al **prot. reg. n. 0561195 del 07/06/2022**) che evidenzia come l'informativa interdittiva antimafia, di cui al D.Lgs. n. 159/2011, in particolare agli artt. 87 e 94 si sostanzia in un provvedimento ispirato ad una logica di anticipazione della soglia di difesa sociale con riferimento al crimine organizzato. Tale provvedimento non richiede

l'accertamento penale di fatti di reato che attestino la connessione o la contiguità dell'impresa con associazioni di tipo mafioso, ma interviene in una fase anticipata rispetto all'accertamento penale, essendo all'uopo sufficienti elementi sintomatici che dimostrino il concreto pericolo di infiltrazioni della criminalità organizzata nell'attività d'impresa, con il conseguente oscuramento della *"fiducia sulla serietà e sulla moralità dell'imprenditore, necessario presupposto della capacità di contrarre delle Pubbliche Amministrazioni"* (Consiglio di Stato, Sezione III, Sentenza n. 2774/2016; *ex plurimis, si vedano anche: Consiglio di Stato, Sezione III, Sentenza n. 4441/2014, nonché Consiglio di Stato, Sezione III, Sentenza n. 1743/2016*);

- L'informativa interdittiva antimafia deve considerarsi pertanto preclusiva ed ostativa all'instaurazione di qualsivoglia rapporto di tipo contrattuale o autorizzativo tra amministrazioni pubbliche e società interdetta, in ragione del quale quest'ultima possa ottenere un vantaggio afferente alla propria sfera economico patrimoniale;
- Il provvedimento prefettizio è diretto ad impedire che la Società infiltrata, coinvolta, collusa o condizionata dal crimine organizzato **possa conseguire benefici economici in conseguenza** dei rapporti instaurati con le articolazioni dello Stato, poiché il provvedimento d'interdittiva antimafia determina una particolare forma di incapacità giuridica in ambito pubblico, e, dunque, la inidoneità del soggetto (persona fisica o giuridica), che di esso è destinatario, ad essere titolare di quelle situazioni giuridiche soggettive (diritti soggettivi, interessi legittimi) che determinino rapporti giuridici con la pubblica amministrazione (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, Sent. n. 23/2020, Consiglio di Stato, Sezione III, Sentenza n. 455/2015);
- Il legislatore ha strutturato la normativa afferente all'informazione antimafia interdittiva come strumento di interdizione e di controllo sociale, al fine di contrastare le forme più subdole di aggressione all'ordine pubblico economico, alla libera concorrenza ed al buon andamento della Pubblica Amministrazione. La legittimità della legislazione in materia d'interdittiva antimafia, pur implicando una grave limitazione della libertà di impresa garantita dall'art. 41 della Costituzione, è stata peraltro avvalorata dalla giurisprudenza costituzionale (Corte Costituzionale, Sent. n. 57/2020), in quanto *"la risposta amministrativa, non si può ritenere sproporzionata rispetto ai valori in gioco, la cui tutela impone di colpire in anticipo il fenomeno mafioso"*;
- La fattispecie della chiusura della discarica mediante utilizzo della F.O.S., violando sostanzialmente il principio della natura cautelare del provvedimento interdittivo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, non può essere consentita da questa Autorità competente poiché, come già evidenziato, tale operazione consente **che fondi pubblici provenienti da Comuni, per il tramite di impianti gestiti da soggetti privati, transitino direttamente ai gestori delle discariche mediante il conferimento che detti impianti effettuano presso questi siti, retribuendo i gestori**. Se ne evince che il circuito finanziario che si viene a creare produrrebbe non solo rapporti con la pubblica amministrazione ma più che altro proventi per il gestore non consentiti, anche indirettamente, per società sottoposte a provvedimenti interdittivi antimafia come è il caso di specie;
- L'Amministrazione si è dunque limitata ad attuare nel caso di specie il principio dell'**insuscettività** delle imprese colpite da informazione antimafia interdittiva, non autorizzando un progetto di chiusura della discarica implicante il conferimento di Frazione Organica Stabilizzata derivante dal trattamento di rifiuto urbano indifferenziato, che comporta l'instaurazione di ulteriori rapporti economico finanziari con le pubbliche amministrazioni

con relativi introiti a vantaggio della società interdetta, preclusi dalla citata normativa antimafia;

- Vieppiù, sotto il profilo prettamente tecnico, la scrivente Autorità competente si conforma ad un consolidato orientamento contrario all'autorizzazione dei progetti di capping mediante F.O.S., in quanto la frazione organica stabilizzata attualmente prodotta dagli impianti di T.M.B. generalmente, non presenta un adeguato indice respirometrico dinamico (ovvero non presenta il necessario valore, inferiore a 1000 mg O<sub>2</sub> kg SV-1 h-1, che caratterizza un rifiuto come biologicamente stabile), come rilevato dagli Enti di controllo, con conseguente potenziale negativo impatto ambientale (in particolare a livello di impatto odorigeno) nelle aree produttive e residenziali limitrofe;
- Peraltro, in costanza del provvedimento d'interdittiva antimafia, l'autonomo esperimento da parte della Società interdetta di un percorso di self-cleaning, volto alla rimozione delle cause che ne avevano determinato l'assunzione, non rileva a nessun titolo fino a quando tale procedimento non permetta l'ottenimento di un espresso provvedimento di revoca dell'informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto che l'ha comminata, o l'annullamento del provvedimento da parte degli organi della giurisdizione amministrativa;
- Fino ad allora, osta a carico della Società afflitta da tale misura prefettizia l'incapacità all'instaurazione di rapporti di qualsiasi tipo con amministrazioni pubbliche, dai quali possano derivare vantaggi patrimoniali diretti o indiretti per detta Società;Romanzo@2025

#### ATTESO CHE:

- Con **nota acquisita al prot. 0476912 del 03/05/2023**, la Società comunicava l'avvenuta nomina di un nuovo Amministratore Unico al fine di porre in essere tutte le attività di cui all'art. 80 del D. Lgs. n.50/2016 oggi art. 96, comma 6 del D. Lgs. n. 36/2023 in merito al *self cleaning* aziendale;
- Con **nota prot. reg. 0428531 del 27/03/2024**, questa Autorità Competente, a seguito di successive interlocuzioni intercorse con la Società, rilevava quanto segue:
- *“Atteso che:*
  - *Con atto prefettizio della Prefettura della Provincia di Latina n. 43585 del 12/07/2022, Codesta Società è risultata destinataria di un provvedimento di interdittiva antimafia;*
  - *Relativamente al progetto di capping mediante l'utilizzo della F.O.S., codificata con il codice EER 190503 si evidenzia che lo stesso presume ulteriori conferimenti presso la discarica di rifiuti (per operazione R10) derivanti dal trattamento del rifiuto urbano indifferenziato EER 200301, prodotti dai Comuni conferitori;*
  - *L'attuazione, quindi, del suddetto progetto comporterebbe per la società Ecoambiente S.r.l. la possibilità di incassare proventi per il conferimento di F.O.S. (frazione organica stabilizzata (FOS) che proviene dal trattamento meccanico-biologico sul rifiuto urbano indifferenziato EER 20.03.01 effettuato negli impianti preposti. I suddetti impianti stipulano contratti con i Comuni (quali enti pubblici sulla base di tariffazione regionale) da cui ricevono fondi per conferire la F.O.S. trattata in discarica e, a loro volta, sono retribuiti dal gestore della stessa;*
  - *Conseguentemente, i proventi della F.O.S. accettata in discarica, pur pervenendo alla società Ecoambiente dai gestori privati, sono però generati dalle erogazioni dei Comuni a detti impianti e, nella catena finanziaria, mediante questo passaggio intermedio, il flusso finanziario sarebbe introitato da Ecoambiente s.r.l., con margini di ricavo che sarebbero frutto di un circuito sorto dal denaro pubblico, ovvero quello dei Comuni.*

- *La fattispecie descritta, violando sostanzialmente il principio della natura cautelare del provvedimento interdittivo antimafia di cui al D. Lgs. n.159/2011, non può essere consentita da questa Autorità competente, Per le motivazioni di cui in premessa Questa Autorità competente*
  - *1. Intende provvedere all'avvio del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ecoambiente S.r.l. con Determinazione dirigenziale n. B3693 del 13/08/2009;*
  - *2. Preliminarmente è fatto obbligo a Codesta Società di relazionare la Scrivente in merito alla situazione complessiva degli invasi di discarica, delle misure di sicurezza intraprese nonché della gestione del percolato, al fine di ottenere un quadro esaustivo ed aggiornato dell'impianto di che trattasi;*
  - *3. È richiesto in ogni caso a Codesta Società uno schema riassuntivo delle garanzie finanziarie prestate e scadute, nonché da prestare, onde poterne ridefinire gli importi propedeuticamente alla definizione dell'atto di avvio del procedimento di riesame con valenza di rinnovo e contestuale convocazione della prima Conferenza dei servizi;*
  - *4. È fatto altresì obbligo a Codesta Società di predisporre un nuovo progetto relativo al capping definitivo dell'intero sito di discarica senza l'utilizzo della F.O.S., nonché di prevedere l'inserimento di eventuali modifiche non sostanziali se previste all'interno del medesimo procedimento di riesame/rinnovo. 5. La documentazione da consegnare deve essere conforme al D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 288/2006 e s.m.i. Si rappresenta che gli adempimenti relativi alla sistemazione finale della discarica, al collaudo nonché al mantenimento delle condizioni di sicurezza e alla successiva gestione post-operativa, costituiscono obbligazioni prioritarie in capo al Gestore in quanto lo stesso ha l'onere di provvedere a tutte le attività necessarie a tutelare l'ambiente, il territorio e la salute pubblica. Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate Questa Autorità competente richiede a Codesta Società di provvedere alle richieste di cui ai punti 1,2,3,4 della presente, entro e non oltre il 26 aprile 2024. A seguito dell'istruttoria/esame della documentazione ricevuta, Questa Autorità ne comunicherà l'esito e, qualora non si rinvercano motivi ostativi all'avvio del procedimento de qua, Codesta Società potrà presentare istanza formale di riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. rilasciata con DD. n. B3693 del 13/08/2009”;*
- **Con nota acquisita al prot. reg. n. 0627347 del 13/05/2024** la Società in riscontro alla **nota prot. reg. 0428531 del 27/03/2024**, rappresentava quanto segue:
  - *“Facendo seguito alla Vs. nota indicata in oggetto, e alla nostra precedente nota prot. n.39 del 24 aprile 2024, la Scrivente, in merito emissione fideiussioni, comunica quanto segue. Nella precedente missiva, la data di scadenza di validità della polizza di gestione del Lotto B era stata indicata in modo errato (19 maggio 2022); la data corretta di scadenza è il 19 maggio 2027, come da tabella seguente:*

lotto	Note	polizze	n.	importo €	inizio validità	fine validità	rinnovo/ emissione	Importo €	Durata
Lotto A	post- gestione	Argoglobal	A201804002 03070061	8.205.050,76	30-5-2018	29-5-2024	in fase di rinnovo	Costi residui da sostenere	5+2 anni
Lotto B	post- gestione						prima emissione	~7.715.502	5+2 anni
	gestione	ABC Asigurari reasigurari S.A.	200383	1.575.969,96	20-mag-22	19-mag-27	emessa		5+2 anni

- *Inoltre, la Società Ecoambiente SrL per l'emissione delle suddette garanzie finanziarie comunica di avere avviato una interlocuzione con una primaria Compagnia di Assicurazione Italiana, ad oggi in fase di concreta e avanzata valutazione. Dopo una fase preliminare di istruttoria eseguita dalla Compagnia di Assicurazione sulla documentazione presentata per l'emissione delle polizze, la stessa ha incaricato i propri periti a svolgere un sopralluogo presso il sito di Borgo Montello Latina (LT), eseguito poi in data 12 marzo 2024. Considerati i tempi amministrativi per il rilascio di tale tipologia di polizza e le note e evidenti complessità del mercato di settore, considerato l'impegno a rivolgersi ad operatore nazionali di primaria importanza, si chiede una ragionevole proroga di almeno sei mesi per le emissioni in argomento”;*
- **Con nota prot. reg. n. 0656038 del 20/05/2024**, questa Autorità Competente riscontrava la precedente **nota acquisita al prot. reg. n. 0627347 del 13/05/2024** come segue:  
*“...nella nota emarginata in oggetto, Codesta società, rispetto all'asset delle garanzie finanziarie previste per legge a fronte del mantenimento della validità ed efficacia del titolo autorizzatorio, riportava il prospetto di seguito riportato;*

lotto	Note	polizze	n.	importo €	inizio validità	fine validità	rinnovo/ emissione	Importo €	Durata
Lotto A	post- gestione	Argoglobal	A201804002 03070061	8.205.050,76	30-5-2018	29-5-2024	in fase di rinnovo	Costi residui da sostenere	5+2 anni
Lotto B	post- gestione						prima emissione	~7.715.502	5+2 anni
	gestione	ABC Asigurari reasigurari S.A.	200383	1.575.969,96	20-mag-22	19-mag-27	emessa		5+2 anni

- *In merito al lotto A (denominato precedentemente vaso “S1-S2-S3 e Valletta e relativa sopraelevazione”), con D.D. n. B03017 del 21/05/2012 fu approvata la chiusura dell'invaso di scarica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. e indicato l'importo della garanzia finanziaria da prestare in euro 13.995.140,78”;*
- *Successivamente, con D.D. n. G12704 del 09/09/2014 (a seguito dei costi certificati sostenuti per il collaudo di chiusura per le annualità 2012 e 2013). l'importo della polizza fidejussoria di post gestione del Lotto A fu ridotto a euro 12.513.208,25, ma la polizza prestata da Codesta società, emessa dalla Compagnia assicurativa Argoglobal n. A20180400203070061, rinnovata il 30/05/2018, è di importo inferiore ovvero pari a euro 8.205.050,76;*
- *Con riferimento al lotto B (denominato precedentemente “Nuovo e distinto vaso”) con la D.D. di rinnovo A.I.A. n. G01217 del 12/02/2015, furono indicate le modalità di calcolo*

dell'importo della garanzia finanziaria da prestare per la gestione operativa garantire, poi definite a seguito di interlocuzione con la società in euro 3.027.839,85 (cfr. nota prot.reg. n. 99946 del 24/02/2015);

- Codesta società ha quindi presentato la polizza fidejussoria emessa dalla Compagnia assicurativa ABC Asigurari n. 200383 per un importo pari a euro 1.575.969,96, anch'esso inferiore come nel caso del Lotto A ai calcoli disposti da questa Autorità competente in conformità alle modalità vigenti ai sensi della D.G.R. n.239/2009;

*Atteso che:*

- *Rispetto a quanto fin qui esposto, in ogni caso il prospetto riportato da Codesta società attesta e conferma in termini assoluti il perdurante inadempimento della stessa in merito alla prestazione delle garanzie finanziarie dei Lotti A e B della discarica di che trattasi ovvero: 1. Incompleto e carente importo della garanzia finanziaria di post-gestione del Lotto A; 2. Imminente scadenza della citata garanzia il 29 maggio p.v. ovvero della polizza Argoglobal n. A201804002 0307006; 3. Assenza della garanzia finanziaria di post gestione del Lotto B 4. Incompleto e carente importo della garanzia finanziaria di gestione operativa del Lotto B*

*Ritenuto che:*

- *L'inottemperanza dell'obbligo di prestazione delle garanzie finanziarie dovute nella loro contemporaneità e completezza, come disposto dal D.Lgs. n. 36/2003, riveste titolo per l'esperimento da parte di questa Autorità competente dell'esperimento dei procedimenti di cui all'art. 29 decies, comma 9, lettere a, b, c, d, oltre a non garantire la necessaria attuazione di tutti i mezzi di tutela e prevenzione del rischio di danno ambientale;*
- *Non confortano, infatti, a nessun titolo e al riguardo, da parte di Codesta, società eventuali azioni volte alla ricerca di mercato e/o contrattazione con Compagnie assicurative e/o Istituti di Credito che, per nessun motivo, possono consentire l'elusione e/o il differimento e/o l'attenuazione del dovere di prestazione delle garanzie finanziarie di che trattasi, nascente dal titolo autorizzatorio, peraltro dovere già ampiamente disatteso dall'impresa nei confronti dell'Ente beneficiario Regione Lazio;*
- *Tale fattispecie determini quindi per l'Amministrazione regionale l'obbligo di intraprendere tempestivamente l'azione amministrativa finalizzata all'adozione di ogni e qualsivoglia atto finalizzato a garantire il rispetto dei principi comunitari di precauzione e prevenzione ai sensi dell'art. 191 TFUE recepiti nell'ordinamento giuridico italiano all'art. 301, comma 1 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006. Per i motivi di cui in premessa .....Questa Autorità competente Esprime DINIEGO alla richiesta di Codesta società di una proroga di mesi 6 (sei) ritenuta non conforme alle obbligazioni in capo alla Ecoambiente s.r.l., attualmente non adempite rispetto al completamento dell'asset delle garanzie finanziarie come sopra evidenziato. Chiede, altresì a Codesta società di motivare la riduzione apportata agli importi delle garanzie finanziarie del Lotto A e del Lotto B, come in narrativa evidenziate nonché, se in possesso, la trasmissione di copie conformi delle certificazioni ambientali, in corso di validità; Contestualmente Si riserva l'adozione di ogni e qualsivoglia provvedimento necessario al ripristino delle condizioni di osservanza delle prescrizioni nascenti dal titolo autorizzatorio in capo a Codesta società di cui alla D.D. n. B3693 del 13/08/2009 e s.m.i."*



**VISTI:**

- **L'art. 9 co. 1 lett. d) del D.Lgs. n. 36/2003** il quale stabilisce che “(...) *ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una discarica devono essere soddisfatte le seguenti condizioni (...) d) il richiedente abbia prestato le garanzie finanziarie o altre equivalenti, ai sensi dell'art. 14*”;
- **L'art. 10 co. 3 del D.Lgs. n. 36/2003** nella parte in cui prevede che “(...) *l'autorizzazione all'esercizio della discarica è rilasciata solo dopo l'accettazione da parte della regione delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 14*”;
- **L'art. 14 co. 3 del D.Lgs. n. 36/2003** che regola la presentazione delle garanzie finanziarie per la gestione operativa e post operativa delle discariche, da prestarsi “*nel loro complesso*” come *condicio sine qua non* per il rilascio dell'autorizzazione;
- **L'art. 29 decies co. 9 del D.Lgs. n. 152/2006**, nella parte in cui esso dispone quanto segue: “*in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni: a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità; b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni che costituiscano un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno; c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente; d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.*”

**Per le motivazioni di cui in narrativa, che formano parte sostanziale e integrante del presente atto e che qui si intendono interamente richiamate,**

**DETERMINA**

1. **DI DIFFIDARE** la Società Ecoambiente S.r.l. ai sensi dell'art. 29 decies co. 9 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006 alla prestazione delle garanzie finanziarie di gestione operativa e post operativa con riferimento alla Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Latina (LT) località Borgo Montello, autorizzata con D.D. n. **B3693 del 13/08/2009** rinnovata con **Determinazione Dirigenziale n. G01217 del 12/02/2015**, dovute ai sensi degli artt. 9 co. 1, 10 co. 3, 14 co. 3 del D.Lgs. n. 36/2003;
2. **DI DARE ATTO** che, rispetto agli importi delle garanzie finanziarie da prestare per la gestione post operativa del Lotto A e per la gestione operativa del Lotto B, con riferimento alla tabella inserita nella nota acquisita al prot. reg. n. **0627347 del 13/05/2024** è **indispensabile giustificare i criteri di calcolo, ferma restando la possibilità di richiedere a questa Autorità competente la riduzione in aggiornamento dell'ammontare delle stesse ai sensi dell'art. 2 dell'All. C al Documento tecnico sulle garanzie finanziarie approvato con D.G.R. n. 239/2009;**
3. **DI STABILIRE** che per la gestione post-operativa del Lotto B, visti gli abbancamenti effettuati pari a 554.075,5 tonnellate, l'importo da garantire è pari ad euro **7.715.501,34**, in considerazione della quota parte di accantonamento della tariffa, pari ad euro/tonnellata pari a euro 13,925;

4. **DI ASSEGNARE** quale termine perentorio per ottemperare alla suddetta diffida 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di notifica della presente Determinazione Dirigenziale;
5. **DI STABILIRE** che, in caso di mancata ottemperanza al presente provvedimento di Diffida entro il termine perentoriamente assegnato, la Regione Lazio provvederà a adottare avverso la società Ecoambiente S.r.l. tutti i provvedimenti consequenziali volti a garantire il rispetto della tutela ambientale, del territorio e della salute dei cittadini, nel perseguimento del superiore interesse pubblico, nel rispetto del principio di legalità e dei principi di buon andamento dell'azione amministrativa;
6. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento di Diffida sarà notificato alla Società Ecoambiente S.r.l., trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Latina, all'Arpa Lazio sezione di Latina e alla Prefettura di Latina, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina, nonché pubblicato sul B.U.R.L. e sul box regionale dedicato all'istanza: <https://regionelazio.box.com/v/EcoambienteLT-01-2020>

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente previo appuntamento da richiedersi a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: [aia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aia@regione.lazio.legalmail.it)

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, è altresì pubblicato e sul sito web istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione Amministrazione Trasparente nonché nel canale tematico della Direzione regionale Ambiente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)